

La direzione artistica ha reso noti i titoli delle pellicole che si sfideranno nel concorso Italia Doc. Da domani su il sipario

Bellaria film festival, i film in concorso

Impegno sociale come filo rosso delle pellicole con temi come disagio mentale, guerra, isolamento

BELLARIA - Si entra nel vivo del Bellaria Film Festival Doc. Alla vigilia dell'apertura ufficiale della trentesima edizione, prevista per domani, la direzione artistica ha reso noti i dodici titoli che si affronteranno nel concorso Italia Doc. File rouge della dozzina di pellicole in gara, l'approccio sociale in tutte le sue sfaccettature: dai fenomeni naturali all'isolamento delle persone anziane, dalle malattie mentali alla vita nelle zone di guerra. E' un concorso impegnato, quello di quest'anno, dove ogni fotogramma diventa un po' una fotografia dell'attuale precarietà, dove ogni montaggio è il risultato di una ricerca molto più emotiva che tecnica. Si va da **Roba da matti** di Enri-

co Pitizianti in cui viene raccontata una casa con persone con disagio mentale a Quartu Sant'Elena in Sardegna, all'erosione delle acque del fiume Pashur in Bangladesh in **Bad Weather** di Giovanni Giommi. Si rimane sempre all'estero con **Tomorrow's Land** di Andrea Paco e Nicola Zimbelli in cui il protagonista è un piccolo villaggio palestinese di contadini a Sud Est di Hebron, sottoposto al controllo militare israeliano. Surreale il film di Lorenzo Garzella e Filippo Macelloni, **Il mundial dimenticato**, che narra un Mondiale del 1942 in Patagonia del quale nessun libro parla. D'ispirazione più intimista la pellicola di Vincenzo Mineo, **Zavorra**, basata sul-

l'isolamento delle persone anziane e quella di Vanni Gandolfo, Simone Aleandrie Luca Onorati che in **Antonio+Silvana=2** hanno raccontato la storia di una donna di quasi sessant'anni innamorata perdutamente di Antonio, un uomo che invece di anni ne ha 77. I sei film vanno ad aggiungersi ai documentari già annunciati in conferenza stampa: **Italy: Love it or Leave it** di Gustav Hofer; **Tahrir** di Stefano Savona; **Mare Chiuso** di Stefano Liberti e Andrea Segre; **Le vere false teste di Modigliani** di Giovanni Donfrancesco; **I Morti di Alos** di Daniele Atzeni e **Freakbeat** di Luca Pastore.